MIIC8BG00B - codiceA4BKWJG - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001849 - 11/07/2022 - V - I

Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE GRAPPA"
Via Di Vittorio, 1 – 20060 BUSSERO (MI)
☏ 02-95039350 - www.icsbussero.edu.it
miic8bg00b@istruzione.it - miic8bg00b@pec.istruzione.it
MIIC8BG00B - C.F.: 91508200150 - COD. UNIVOCO UF9O4M

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MONTE GRAPPA"

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

A.S. 2022/2023

Come precisato nella nota MIUR n.1551 del 27/06/2013, il PAI "Non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

PREMESSA

Il P.A.I. - analisi dei riferimenti normativi:

- Legge 104/92 (art.15, comma 8);

- Legge 170/2010;

- Direttiva Ministeriale 12/07/2011;

- Direttiva Ministeriale. 27/12/2012;

- CM. n. 8 del 06 marzo 2013;

- Nota Miur n. 1551 del 27 giugno 2013;

- Nota Miur n. 2563 del 22 novembre 2013;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

- Decreto legislativo 17 maggio 2022, n.50;

- D.M. 156 del 04 giugno 2022.

La Direttiva Ministeriale 27/12/2012, "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", contiene indicazioni e strategie per permettere a tutti gli alunni di avere accesso ad una didattica individualizzata. L'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, è indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, nella quale si distinguono tre categorie:

- DISABILITÀ, per la quale si fa specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92;
- DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI (DSA, A.D.H.D.);
- SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.

In particolare, la Direttiva del 27/12/2012 recita:

«…ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta».

Con la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, il MIUR fornisce alle scuole uno strumento operativo per l'applicazione della Direttiva. Il Collegio Docenti, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e delle sue integrazioni, predispone il Piano per l'Inclusione, all'interno del quale elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico".

Nello specifico, la Direttiva Ministeriale elabora un'unica strategia d'intervento secondo cui vanno individuati i Bisogni Educativi Speciali degli studenti. La presenza di alunni con BES nelle classi richiede l'individuazione di un percorso didattico personalizzato per ciascuno allievo.

PARTE I

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- **Disabilità**:

Gli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92 sono accompagnati nel loro iter scolastico da un docente di sostegno e/o da un assistente educatore. Il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione, è il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che viene formulato dal Consiglio di Intersezione/Team/Classe in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno.

- **DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento):**

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L. 170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Team/ Classe che si occupa specificamente dei loro bisogni educativo-didattici. Per questi alunni, è predisposto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che illustra gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della classe, in condivisione con la famiglia, collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi (cfr. "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA").

- **Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altri BES):**

Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Intersezione/Team/ Classe che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i docenti della classe siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento (cfr. Nota Miur n. 2563 del 22 novembre 2013).

Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario innanzitutto avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, nonché delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2021/2022	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
1. Disabilità certificate (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3)			
minorati vista	1	1	/
minorati udito	/	1	/
psicofisici	4	18	8

2. Disturbi evolutivi specifici			
DSA	/	18	33
ADHD / DOP	/	/	/
borderline cognitivo			
altro			
3. Svantaggio (viene indicato il disagio prevalente)			
socio-economico			
linguistico-culturale		7+3 (Ucraina)	5
disagio comportamentale /relazionale		3	3
altro		18	3
N° PEI redatti dai GLO	5	20	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	/	30	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		18	10

Per l'anno scolastico 2022/2023 sono previsti:

- Scuola infanzia: un'alunna in entrata; tre alunni che frequenteranno la scuola primaria;
- Scuola primaria: tre alunni in entrata iscritti alla classe prima; un'alunna in entrata iscritta alla classe seconda; un'alunna con nuova certificazione iscritta alla classe quarta; cinque alunni che frequenteranno la scuola secondaria;
- Scuola secondaria: cinque alunni in entrata, in classe prima, un'alunna in entrata in classe terza, tre alunni in uscita.

Totale alunni DVA frequentanti per l'anno scolastico 2022/2023

- Scuola infanzia: 3 alunni
- Scuola primaria: 20 alunni
- Scuola secondaria: 11 alunni

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
	Attività con la metodologia della Didattica Digitale Integrata o Didattica a Distanza	sì
AEC (assistenza educativa culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento/ formazione		sì
Referenti di Istituto (DSA, Bes…)		no
Psicopedagogisti e psicologo scolastico		sì
Docenti tutor		sì
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni (raccordo)	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni (raccordo)	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili e altri BES	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / Italiano L2	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	sì
	Altro:	

I. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni DVA (certificati con Legge quadro 104/92)		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Attività di accoglienza di Istituto. Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe. Partecipazione ai progetti d'Istituto. Attività laboratoriali in classe o per piccolo gruppo. Attività di raccordo tra un ordine di scuola ed un altro.	Incontri con le famiglie. Accessibilità degli alunni disabili a tutti gli spazi. Affinità nella composizione dei *team* dei docenti. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive. Dal 2020, in seguito all'emergenza scaturita dalla pandemia, l'Istituto ha adottato provvedimenti per favorire la didattica a distanza anche per gli alunni BES, disabili e DSA. In questo periodo, la collaborazione tra tutto il personale scolastico e le famiglie è stata fondamentale per l'inclusione e il conseguimento degli obiettivi previsti dalla programmazione opportunamente rimodulati. A seguito dei DPCM del febbraio e marzo 2021, l'Istituto ha dato la possibilità agli alunni BES in particolare difficoltà nella DDI, e in accordo con le famiglie, di frequentare la scuola con orario antimeridiano. Le attività sono state svolte in presenza con la costituzione di piccoli gruppi al fine di promuovere l'inclusione dell'alunno con il gruppo classe. Nomina di docenti tutor che accompagnano gli alunni durante il raccordo. Corso di formazione per tutti gli insegnanti di sostegno. Professionalità dei docenti. Incontri di programmazione e verifica tra docenti ed esperti esterni.	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie**.** Risulta opportuno un maggiore coinvolgimento dei centri che seguono gli alunni. Si rileva un monte ore inadeguato rispetto alle esigenze educative per gli alunni seguiti dagli educatori.

L. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con DSA		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con DSA.	Professionalità dei docenti. Incontri periodici con centri pubblici e privati. Supporto alle famiglie con la dotazione di computer in comodato d'uso per l'avvio della DAD.	Mancanza di corsi di formazione specifici sui DSA.

M. Interventi inclusivi attuati a favore di alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale		
Attività di inclusione	**Punti di forza**	**Criticità**
Realizzazione di attività inclusive e/o stesura PDP da parte del consiglio di classe a favore di alunni con svantaggio: ➢ socio-economico; ➢ linguistico-culturale; ➢ comportamentale; ➢ relazionale.	Professionalità dei docenti. Corsi di Italiano L2 con mediatori culturali e insegnanti specializzati. Incontri con la psicologa scolastica. Supporto alle famiglie con la dotazione di computer in comodato d'uso per l'avvio della DAD. Collaborazione con la Cooperativa "Farsi Prossimo" per la mediazione linguistico-culturale.	Corso di formazione specifici su alunni BES.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.		X			

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

PARTE II
Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

L'Istituto Comprensivo "Monte Grappa" si propone di migliorare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.
A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso l'applicazione del curricolo, sviluppando attenzione alle competenze chiave;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali;
- attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*);
- tutoring;
- potenziamento del metodo di studio;
- recupero dei prerequisiti durante il periodo dedicato all'accoglienza;
- recupero degli obiettivi minimi;
- attivazione di percorsi inclusivi;
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Per l'anno scolastico 2022/2023 le azioni in merito alle principali aree di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, sono sotto

riportate.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)
Dirigente Scolastico: ➢ promuove iniziative finalizzate all'inclusione; ➢ esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti. **GLI**: ➢ rilevazioni BES presenti nella scuola; ➢ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; ➢ coordinamento, stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); ➢ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; ➢ supporto al consiglio di interclasse/intersezione/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; ➢ collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; ➢ esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; ➢ l'elaborazione di un piano annuale per l'inclusività (P.A.I.). **Funzioni Strumentali**: ➢ collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione; ➢ elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico; ➢ favoriscono la formazione anche attraverso risorse interne; ➢ supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. **Commissione BES**: ➢ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; ➢ formulazione proposte di lavoro per il GLI; ➢ elaborazione linee guida PAI dei BES; ➢ raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES. **Consigli di interclasse/intersezione/Team docenti**: ➢ individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; ➢ rilevazione di tutte le certificazioni; ➢ rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; ➢ definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie; ➢ stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola famiglia-territorio.
Collegio Docenti: ➢ su proposta del GLI delibera del PAI (mese di giugno);

- ➢ esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- ➢ esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse interne;
- ➢ si impegna a partecipare ad azioni di formazione anche organizzati da strutture territoriali.

Docenti di sostegno/docenti curricolari:

- ➢ partecipano alla stesura della programmazione educativo-didattica;
- ➢ supportano il consiglio di intersezione/classe/team nell'assunzione di strategie e metodologie didattiche inclusive;
- ➢ coordinano la stesura del PEI e del PDP.

Assistente educatore:

- ➢ collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Famiglia:

- ➢ provvede di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra e/o degli insegnanti a far valutare il proprio figlio secondo le modalità previste dall'articolo 3 della Legge 170/2010;
- ➢ consegna alla scuola la diagnosi;
- ➢ condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo-formativo;
- ➢ provvede ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee e previste dalla normativa vigente;
- ➢ prende consapevolezza e autorizza la scuola ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico e si impegna a collaborare anche per successive integrazioni;
- ➢ se la famiglia non desidera che siano rese palesi le difficoltà dell'alunno, è necessaria una dichiarazione da parte della famiglia che deve essere consapevole di tale decisione;
- ➢ rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP la famiglia si assume anche la responsabilità di un eventuale insuccesso scolastico.

Personale ATA:

- ➢ qualora vi sia necessità, presta assistenza agli alunni e partecipa a progetti di inclusione.

Servizi Sociali:

- ➢ ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia;
- ➢ qualora sia pervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di altre risorse;
- ➢ qualora emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola, le procedure previste.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità;
- formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche (sportello psicologico);

- commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI;
- elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
L'ammissione alla classe successiva avviene facendo riferimento al piano educativo individualizzato.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti, prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe e assistenti educatori. Gli insegnanti di sostegno e gli educatori promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, attività d'inclusione con la classe.
Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità sensoriale.
Referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività laboratoriali (*learning by doing*);
- attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*);
- tutoring;
- attività individualizzata (*mastery learning*) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelle previste per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.
A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Obiettivi relativi alla didattica:

- utilizzo sistematico delle nuove tecnologie e di software didattici;
- sarà favorita la didattica cooperativa, l'apprendimento attivo e l'apprendimento tra pari (tutoring);
- progetto accoglienza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- utilizzo oculato delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità;
- utilizzo delle ore non frontali dei docenti curriculari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.

Si auspica un numero congruo di risorse professionali (docenti specializzati nel sostegno ed educatori).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.
Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di coinvolgerle in attività di promozione della comunità educante.
Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sviluppo di un curricolo attento alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio ed alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).
Nel PDP sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.
Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi;
- valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Documento approvato con delibera del Collegio dei Docenti n. 27 del 29/06/2022

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Annamaria Borgione

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.